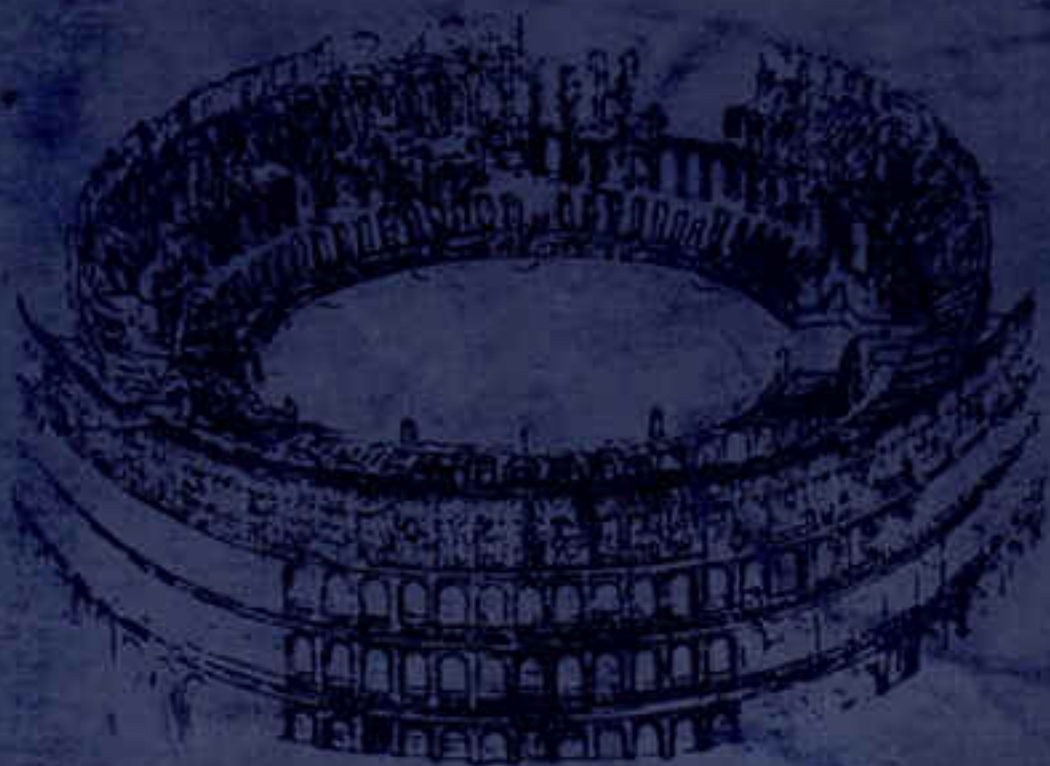




**Associazione Nazionale  
Cardiologi  
Extraospedalieri  
III CONGRESSO NAZIONALE**



**ATTI**

Roma. 14-17 Novembre 1991

# DIETA MEDITERRANEA E FAST FOODS:IL COLESTEROLO NEGLI ADOLESCENTI

D. MONIZZI, A. MADIA, N. BISCEGLIA

AMBULATORIO DI CARDIOLOGIA USL n°15 COTRONEI (C 2)

L'aumento del colesterolo ematico è uno dei principali fattori a rischio primario nell'insorgenza dell'aterosclerosi e delle sue complicanze più importanti: -la cardiopatia ischemica-. La riduzione dei livelli plasmatici del colesterolo riduce il rischio di episodi ischemici acuti. L'adolescente rimasto senza punti validi di riferimento, si è andato sempre più identificando nei modelli dettati dalla moda ( paninari, metallari etc). Questi gruppi giovanili rispecchiano la "cattiva abitudine" alimentare che si identifica nella cosiddetta patologia da "fast foods". Alla luce di queste osservazioni abbiamo studiato le abitudini alimentari di una popolazione del sud, scolastica, di Cotronei di età compresa tra i 12 e 15 anni di sesso maschile e femminile. SCOPI: Valutazione del rischio atero-sclerotico in adolescenti appartenenti a famiglie iperlipidemiche o ipertese o con anamnesi familiare positiva per premorienza cardiocoronarica, ictus, vasculopatie periferiche, colesterolo di 300 mg% prima del 50° anno di età. METODI: accurata anamnesi familiare che ha selezionato su 120 scolari 35 adolescenti a rischio. Questi 35 ragazzi sono stati sottoposti a visita medica, intervista su abitudini alimentari, e c g, pressione arteriosa, assetto lipidico. RISULTATI: Colesterolo tot. =151 mg% media (M) ; HDL =56mg% (M); LDL =113mg% (M); Lipidi tot. =534mg% (M); Trigliceridi =89mg% (M). CONCLUSIONI : 1°)Alla luce di questi dati, questo gruppo di ragazzi a rischio non presenta valori di colesterolemia patologici a differenza dei dati della letteratura di una stessa popolazione scolastica del nord Italia. 2°) Ciò si spiegherebbe probabilmente perchè le abitudini alimentari di questa popolazione scolastica del sud italia rispecchiano "le buone abitudini" alimentari della dieta mediterranea.